

ALLEGATO.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE.

	Pag.
BERGAMO: Provvedimenti per profughi.	1353
COLONNA DI CESARÒ: Spedizioni ferroviarie di materie anticrittogamiche in Sicilia.	1353
MARTINI: Trasporto delle salme dei caduti in guerra.	1353
RAMELLA: Agenti in missione a Trento e stazioni limitrofe.	1354

Bergamo. — *Al ministro per la ricostituzione delle terre liberate.* — « Per sapere come intenda provvedere a quei profughi che, non potendo ritornare ai loro paesi, per non avere ancora una casa, vivono in grave miseria e nella minaccia di soppressione dell'irrisorio sussidio ».

RISPOSTA. — « I profughi appartenenti a località, nelle quali non è possibile o non è consentito il ritorno, godono del sussidio fino a quando non si troveranno in grado di rimpatriare.

« Il regime dei sussidi, regolato dal decreto-legge 13 settembre 1918, n. 1375, fu disciplinato con nuove disposizioni giusta il decreto ministeriale 17 dicembre 1919, il cui articolo 1° modificò l'importo dei sussidi normali contemplati dall'articolo 5 del citato decreto-legge 13 settembre 1918.

« Lo stesso articolo 1° del decreto ministeriale 17 dicembre u. s. dispone, nell'ultimo capoverso, l'assegnazione di un sussidio equivalente a novanta giornate allorchè al profugo sia consentito o possibile il ritorno, ed il successivo articolo 4 contempla anche sussidi ai profughi ritornati nei propri paesi, ove questi siano interamente distrutti o nei quali la vita non sia possibile che con gravissimo disagio.

« *Il sottosegretario di Stato*

« DELLO SBARBA ».

Colonna di Cesarò. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se non creda sospendere il divieto di spedire merci in Sicilia, quando si tratti di materie anticrittogamiche o altrimenti necessarie all'agricoltura ».

RISPOSTA. — « Le materie anticrittogamiche, i concimi ed in genere tutte le merci che hanno attinenza, con lo sviluppo dell'agricoltura sono normalmente escluse da qualsiasi limitazione e sospensione di carico ed i relativi trasporti hanno quindi sempre rapido e pronto corso per qualunque destinazione.

« Solo in rari casi e per brevi periodi, in causa delle difficoltà di circolazione nell'interno della Sicilia, si deve ricorrere a sospensioni di carico nelle località d'origine dei trasporti per evitare ingombri e lunghe soste dei carri a Villa San Giovanni ed a Reggio Calabria.

« A rendere però più facili i traffici da e per la Sicilia sono stati istituiti due servizi di cabotaggio tra i porti della costa tirrena e quelli della Sicilia ed altri sono in corso d'istituzione tra i porti del basso Adriatico e dello Jonio e quelli della stessa Sicilia, servizi che potranno essere vantaggiosamente utilizzati anche per i trasporti dei concimi e delle materie anticrittogamiche.

« Sono pure in corso provvedimenti per restituire allo stato normale la circolazione nell'Isola, ciò che porterà come immediata conseguenza un maggiore passaggio di carri attraverso lo stretto ed un miglioramento generale del servizio ferroviario tra il Continente e l'Isola.

« *Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*

« CIAPPI ».

Martini. — *Ai ministri dell'interno e della guerra.* — « Per sapere, se il Governo, per debito di onore e di pietà verso le famiglie dei caduti in guerra, sia disposto a togliere finalmente il divieto per il trasporto delle salme nell'interno del paese, e per sapere in concreto a qual punto preciso si trovino lavori della Commissione nazionale per le onoranze ai caduti e del Sottocomitato esecutivo per quanto si riferisce al trasporto suddetto ».

RISPOSTA. — « Il trasporto ai luoghi di origine delle salme dei caduti in guerra è un problema che involge questioni gravi di igiene, di traffico, di finanza nazionali.